Fondazione Don Carlo Gnocchi Onlus

Centro "S. Maria alla Rotonda" Inverigo (CO)

CARTA DEI SERVIZI

Sistema Sanitario Regione Lombardia

Indice

"Amis, ve raccomandi la mia baracca..."	pag. 3
Il Centro "S. Maria alla Rotonda"	pag. 4
• Cenni storici	pag. 5
• Il Centro oggi	pag. 6
• La Riabilitazione in Ciclo Diurno Continuo (CDC)	pag. 8
• Il Centro Diurno per Disabili (CDD)	pag. 14
• Il Servizio di Riabilitazione ambulatoriale e domiciliare	pag. 18
• Il privato sociale dalla parte delle famiglie	pag. 22
• L'Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP)	pag. 24
• Informazioni utili	pag. 25
• Servizio di volontariato	pag. 26
• Gli impegni per la qualità	pag. 27
• Diritti e doveri degli assistiti	pag. 30
• Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità	pag. 32
I Centri della Fondazione Don Gnocchi	pag. 34

Allegati:

A) Scheda rette/tariffe

B) Questionario di gradimento

C) Esempio menu

La Carta dei Servizi del Centro "S. Maria alla Rotonda"
è periodicamente revisionata per il costante adeguamento agli standard di qualità.
Edizione settembre 2019.
La versione aggiornata è comunque consultabile in rete, all'indirizzo
www.dongnocchi.it

"Amis, ve raccomandi la mia baracca..."

*"Amis, ve raccomandi la mia baracca": è la raccomandazione che sul letto di morte, **don Carlo Gnocchi - oggi beato** - ha rivolto a quanti gli stavano accanto. Oltre mezzo secolo dopo, quell'esortazione è una vera e propria sfida che vede la Fondazione sempre più impegnata, in Italia e nel mondo, **al servizio e in difesa della vita**. È un monito importante, una promessa che va mantenuta nel tempo!*

*Questo fiducioso messaggio è un appello all'intelligente e rinnovata collaborazione per tracciare il perimetro di una motivata appartenenza alla **"famiglia" della Fondazione**.*

*La consolidata attività della "Don Gnocchi" nel campo **sanitario-riabilitativo**, **socio assistenziale**, **socio educativo**, in quello della **ricerca scientifica e innovazione tecnologica**, della **formazione** e della **solidarietà internazionale** sono la miglior garanzia dell'aver tradotto al meglio l'impegno per garantire un servizio continuamente rinnovato, capace di adattarsi dinamicamente ai tempi e rispondere efficacemente ai bisogni mutevoli della domanda di salute della popolazione.*

Presidi e Centri della Fondazione Don Gnocchi in Italia

Nella pluralità delle sue strutture, la Fondazione si prende cura di persone colpite da eventi invalidanti, congeniti o acquisiti, di ogni persona malata, fragile, disabile, dal principio all'epilogo della vita. Ci impegniamo ogni giorno per rispettare amorevolmente il messaggio di Papa Francesco -che racchiude il senso ultimo della nostra attività e che rappresenta una bussola importante per il nostro orientamento-: «Non dimentichiamo mai che il vero potere è il servizio. Bisogna custodire la gente, aver cura di ogni persona, con amore, specialmente dei bambini, degli anziani, di coloro che sono più fragili e che spesso sono nella periferia del nostro cuore»

*La Fondazione svolge la propria attività in regime di accreditamento con il Servizio Sanitario Nazionale, attraverso **28 Centri** distribuiti in **9 Regioni italiane** e una trentina di ambulatori , con oltre **5.600 operatori** tra personale dipendente e collaboratori professionali, con un totale di **3.713 posti letto**. Da oltre un decennio ha esteso il proprio campo di intervento oltre i confini nazionali, realizzando progetti di **cooperazione internazionale** in diversi Paesi del mondo. L'attività sanitaria non esaurisce però la **"mission"** della Fondazione, che si sente chiamata - a partire dalle intuizioni profetiche del suo fondatore – alla promozione di una **"nuova" cultura di attenzione ai bisogni dell'uomo**, nel segno dell'**alleanza con aggregazioni private** e in **collaborazione con le strutture pubbliche**. Per realizzare il nostro monito ad essere **"Accanto alla vita. Sempre!"**, abbiamo bisogno dell'aiuto di tutti e di ciascuno, del sostegno di chi è disposto a condividere con noi questo cammino. In questo impegno costante e rigoroso per la promozione e tutela dei diritti - tra cui il diritto alla salute e dunque alla riabilitazione e all'assistenza - questa **"Carta dei Servizi"** sia sempre più specchio e riflesso del nostro operare quotidiano.*

Don Vincenzo Barbante
Presidente della Fondazione Don Carlo Gnocchi

Il Centro “S. Maria alla Rotonda”

Gentile signora, egregio signore,

sono lieto di darle il benvenuto presso il Centro “Santa Maria alla Rotonda” della Fondazione Don Gnocchi. Lo spirito che muove la nostra organizzazione è costantemente orientato alla concreta realizzazione dei valori del nostro fondatore, il beato don Carlo Gnocchi, attraverso l’applicazione di quanto esplicitato nella Carta dei Valori, della quale La preghiamo di prendere visione.
La nostra missione è quella di promuovere e realizzare una “nuova cultura” di attenzione ai bisogni dell’uomo per farci carico del sofferente nella sua dimensione globale di persona al centro delle nostre attività di assistenza, cura, riabilitazione, ricerca e formazione, considerando prioritariamente i soggetti che si trovano in stato di maggior bisogno, anche con soluzioni innovative e sperimentali.

Per realizzare questo ambizioso obiettivo, massima attenzione viene dedicata ai nostri operatori, destinatari di una costante attenzione formativa, per uno sviluppo professionale orientato agli aspetti tecnico-professionali e di sicurezza nei luoghi di lavoro, nell’auspicio di offrire un servizio sempre all’altezza delle aspettative e dei bisogni dei nostri ospiti.

Mi auguro che questa Carta dei Servizi possa esserle d’aiuto, nella speranza di offrire a tutti i nostri ospiti una serena e proficua permanenza nel Centro e contribuire a risolvere, per quanto possibile, i bisogni di cui ciascuno è portatore.

Antonio Troisi
Responsabile Centro “S. Maria alla Rotonda”
Presidio Nord 3 - Fondazione Don Gnocchi

“Terapia dell’anima e del corpo, del lavoro e del gioco, dell’individuo e dell’ambiente: psicoterapia, fisioterapia, il tutto armonicamente convergente alla rieducazione della personalità vulnerata. Medici, fisioterapisti, maestri, capi d’arte ed educatori, concordemente uniti nella prodigiosa impresa di ricostruire quello che l’uomo o la natura hanno distrutto, o almeno, quando questo è impossibile, di compensare con la maggior validità nei campi inesauribili dello spirito quello che è irreparabilmente perduto nei piani limitati e inferiori della materia”.

Don Carlo Gnocchi

Cenni storici

La villa di Inverigo (Como), conosciuta come “La Rotonda” per via della caratteristica cupola che sormonta un colonnato ionico, fu edificata agli inizi dell’800 su progetto del marchese Luigi Cagnola (1764-1833), architetto milanese tra i migliori della corrente neoclassica, autore, tra l’altro, dell’Arco della Pace a Milano. Fu la sua ultima opera e la volle realizzare come propria residenza.
Dopo una serie di passaggi di proprietà, nel 1941 la villa venne affidata in amministrazione alla Cassa di Risparmio delle Province Lombarde.

Acquistata nel 1949 da don Carlo Gnocchi allo scopo di adibirla a Centro di riabilitazione, grazie alla generosità di tanti amici e benefattori, venne ristrutturata per adeguarla a raccogliere i mutilatini con il personale necessario alla loro accoglienza e in particolare con il supporto delle suore della Carità di Santa Giovanna Antida Thouret, poi rimaste a Inverigo per oltre cinquant’anni.
A loro si aggiunsero successivamente un centinaio di piccoli “mulatti” provenienti da un collegio di Sabaudia. Con il passare degli anni, il Centro si è dapprima trasformato in struttura per bambini al di sotto dei quindici anni con esiti di poliomielite; in seguito - e ancora oggi - per minori con gravi disabilità neuropsicomotorie e sensoriali.

In alto a sinistra e qui sopra, don Gnocchi e l’allora presidente della Repubblica Gronchi al Centro di Inverigo nel 1955. Sopra, una foto storica. A sinistra, don Carlo durante un convegno svoltosi a Inverigo sempre nel 1955

Il Centro oggi

Il Centro "S. Maria alla Rotonda" oggi è inserito nel **Presidio Nord 3 della Fondazione Don Gnocchi**, che comprende anche il Centro "Ronzoni-Villa" di Seregno e il Centro "Girola" di Milano.

Il Centro "S. Maria alla Rotonda" svolge:

- attività di riabilitazione a favore di disabili in età evolutiva nella forma di riabilitazione in regime Diurno Continuo (CDC);
- attività ambulatoriale e domiciliare per soggetti con patologie di diversa natura e senza limiti di età;
- attività educativa per portatori di handicap in età adulta;
- attività ambulatoriale in solvenza;
- attività di consulenza per portatori di disabilità e rispettive famiglie in ambito clinico-psicologico-riabilitativo.

Il Centro è accreditato con la Regione Lombardia per quanto concerne l'attività di Centro di Riabilitazione ed è convenzionato con l'Azienda Territoriale per i Servizi alla persona per l'attività del Centro Diurno Disabili (CDD).

Struttura organizzativa

Responsabile Presidio Nord 3 **Antonio Troisi**	Coordinatore FKT **Marco Alberto Mondelli**
Referente Medico **Giuliana Ciocia**	Segreteria medica **Monica Fava**
Neuropsichiatra infantile **Elena Santoro**	Coordinatore Centro Diurno Disabili (CDD) **Bianca La Barba**
Responsabile Risorse Umane **Eleonora Giussani**	Ufficio Amministrazione **Orietta Riva**
Assistente sociale e referente URP **Maria Pia De Vecchi**	RSPP **Jacopo Panucci**

Principali recapiti telefonici

Centralino	031 35.95.511
Direzione	031 35.95.500
Ciclo Diurno Continuo (CDC)	031 35.95.555
Infermeria (CDC)	031 35.95.504
Centro Diurno Disabili (CDD)	031 35.95.512 - 513
Servizio sociale/URP	031 35.95.543
Segreteria medica	031 35.95.503
Amministrazione	031 35.95.502
Ambulatorio di Guanzate	031 97.70.05
Ambulatorio di Como	031 30.91.68

La Riabilitazione in Ciclo Diurno Continuo (CDC)

Fondazione Don Carlo Gnocchi Onlus

CENTRO
"S. MARIA ALLA ROTONDA"

Informazioni generali

L'attività di riabilitazione nella disabilità grave, in particolare nell'età evolutiva, comprende una serie di interventi trasversali riguardanti vari ambiti quali l'aspetto clinico-riabilitativo, psico-pedagogico, sociale, assistenziale, nell'ottica di garantire un progetto globale rivolto alla persona con disabilità e alla sua famiglia. In questo quadro complesso è fondamentale che al momento diagnostico faccia seguito il Progetto Riabilitativo-Educativo Individualizzato Integrato che deve avere caratteristiche di pluridisciplinarietà, incisività, continuità e condivisione tra tutte le figure che a vario titolo si occupano del bambino.

Il Centro è dotato di 25 posti accreditati e a contratto per minori con età compresa tra i 18 mesi e i 18 anni.

Il Centro è aperto dalle 8.30 alle 16 per 5 giorni alla settimana e per 46 settimane all'anno. È accessibile ai visitatori esterni previo appuntamento con l'assistente sociale.

Al Centro affluiscono pazienti:

- con una maggior compromissione a carico del sistema neuromotorio (quadri di tetraparesi spastica, distonica, diparesi, ecc.), spesso associata a deficit sensoriale visivo e/o uditivo, epilessia farmacoresistente e deficit intellettivi di varia entità;
- con maggior interessamento del versante relazionale definiti come disturbo generalizzato dello sviluppo;
- con patologie dell'area cognitivo-relazionale, senza una compromissione motoria e con disturbi del comportamento.

La struttura organizzativa

- Neuropsichiatra infantile
- Medico fisiatra
- Psicologa
- Assistente sociale
- Infermiere
- Fisioterapisti
- Logopedisti
- Psicomotricisti
- Terapista occupazionale
- Educatori
- ASA/OSS

Procedure di accesso e protocollo di accoglienza

- L'assistente sociale raccoglie la prima segnalazione, definisce la richiesta, pianifica e segue la visita del Centro con la famiglia; fornisce inoltre le informazioni necessarie per le procedure di accesso al Centro.
- L'assistente sociale con la Neuropsichiatra e il Fisiatra prende in considerazione la lista d'attesa in base all'ordine cronologico di presentazione della domanda e alla patologia del bambino.
- Viene fissata una visita medica con neuropsichiatra e fisiatra per valutare l'idoneità all'inserimento nel Centro.
- Viene pianificato l'ingresso del bambino con particolare attenzione alla tipologia e al gruppo in cui verrà inserito.
- È previsto un periodo di osservazione di un mese, a seguito del quale verrà data conferma dell'idoneità all'inserimento definitivo.
- Viene definito dall'équipe multidisciplinare il Progetto Riabilitativo-Educativo Individualizzato Integrato entro un mese.

La Riabilitazione in Ciclo Diurno Continuo (CDC)

Giornata tipo

L'organizzazione della giornata vede normalmente coinvolta tutta l'équipe presente nella struttura; ciascun utente e la sua famiglia hanno un operatore di riferimento, responsabile del Progetto Riabilitativo-Educativo Individualizzato.
La giornata è programmata, in linea generale, secondo lo schema seguente:

- ore 8.30/9: accoglienza degli utenti;
- ore 9/9.30: inizio delle attività riabilitative;
- ore 11: igiene personale, idratazione, momenti ricreativi;
- ore 11.30: riordino degli ambienti;
- ore 12/13: pranzo e igiene orale;
- ore 13/13.30: idratazione;
- ore 13.30: inizio delle attività pomeridiane;
- ore 14.30: conclusione delle attività pomeridiane;
- ore 15: riordino, igiene personale, momenti ricreativi;
- ore 15.30/16: uscita dal Centro degli utenti.

Servizi alberghieri

- Ristorazione con menu personalizzato a rotazione stagionale: pranzo e diete individualizzate su prescrizione medica.
- Spazi comuni, giardini attrezzati.

Accesso alla documentazione

L'assistito ha diritto di accedere alla propria documentazione clinica. Per ottenere il rilascio di copia della propria documentazione, il familiare o il tutore/amministratore di sostegno può inoltrare richiesta scritta al coordinatore della struttura. I tempi di consegna della copia della documentazione richiesta sono di 7 giorni lavorativi.

Procedura di dimissioni

La dimissione può avvenire:

- per decisione della famiglia, comunicata per iscritto alla Direzione;
- alla fine del percorso riabilitativo: con congruo anticipo, si effettuerà un nuovo incontro di rete per programmare con i servizi territoriali il proseguimento del progetto individuale (rientro al domicilio, trasferimento ad altro Centro, inserimento lavorativo protetto...).

Costi

I costi sono a carico del Servizio Sanitario Nazionale. Il trasporto rimane a carico dei Comuni di residenza o della famiglia.

Le attività

Gli scopi dell'intervento riabilitativo, in accordo con le Lineee-Guida del ministero della Sanità per le attività di riabilitazione sono:

- il recupero della competenza funzionale;
- l'evocazione di competenze non ancora comparse nel corso dello sviluppo;
- la possibilità di reperire formule facilitanti alternative;
- il contrasto ad un'eventuale evoluzione regressiva del quadro clinico.

In quest'ottica per ogni bambino verranno individuati, attraverso l'osservazione e l'applicazione - quando possibile - di test funzionali, i "punti di forza" presenti nel suo repertorio di azioni/comportamenti. L'identificazione di tali "punti di forza" farà da guida per il recupero delle abilità compromesse del bambino e per il raggiungimento di una miglior capacità di adattamento ambientale e sociale, che rappresenta l'obiettivo ultimo dell'intervento riabilitativo.

Il lavoro è stato organizzato per aree di intervento.

Attività riabilitative

L'équipe medico-psico-pedagogica definisce all'interno del Progetto Riabilitativo-Educativo Individualizzato Integrato la tipologia di trattamenti necessari ad ogni bambino.

Gli interventi previsti sono:

- trattamento psicomotorio individuale o di gruppo;
- trattamento fisioterapico individuale;
- trattamento logopedico individuale o di gruppo;
- trattamento di terapia occupazionale individuale o di gruppo;
- accompagnamento e sostegno familiare.

La Riabilitazione in Ciclo Diurno Continuo (CDC)

Attività educative

Per ogni singolo bambino il trattamento riabilitativo viene integrato con una progettazione in ambito educativo - specifica per patologia ed abilità emerse durante il periodo di osservazione iniziale - finalizzata al potenziamento delle autonomie funzionali possibili, a un incremento delle abilità cognitive e delle competenze relazionali e a un miglioramento della qualità della vita del soggetto e della sua famiglia.

Le attività si articolano in:
- laboratorio di stimolazione sensoriale
- laboratorio espressivo-creativo
- laboratorio Snoezelen
- laboratorio musicale
- attività strutturate per bambini autistici
- laboratorio motorio esterno (piscina)
- pet therapy
- potenziamento cognitivo

Attività assistenziale e infermieristica

A completamento delle attività riabilitative ed educative si inserisce il lavoro delle figure degli assistenti socio-sanitari e degli operatori socio-sanitari, che concorrono alla cura e al benessere dei bambini presenti nel Centro. È prevista una partecipazione attiva al raggiungimento degli obiettivi identificati nel Progetto Riabilitativo-Educativo Individualizzato Integrato, in particolare nei momenti del pasto, dell'igiene personale e del tempo libero.
Per tutto il tempo di permanenza del bambino presso il Centro Diurno Continuo è presente la figura di un'infermiere che collabora, insieme al medico, alla gestione e segnalazione alla famiglia di eventuali problemi sanitari.

Programmazione e verifica

Nel corso dell'anno sono previsti momenti di programmazione e verifica dell'attività, dell'organizzazione del CDC e del Progetto Educativo Individualizzato.
Sono previsti regolari colloqui con le famiglie da parte del neuropsichiatra infantile, del referente medico, della psicologa, dell'assistente sociale per la presentazione e condivisione del Progetto Riabilitativo-Educativo Individualizzato Integrato.
I servizi erogati hanno l'obiettivo di perseguire la migliore qualità di vita possibile per ogni utente.

Il sistema di valutazione

La rilevazione della customer satisfaction del Servizio di Riabilitazione in regime Diurno Continuo è effettuata attraverso questionari somministrati alla famiglia e agli operatori. I dati emersi insieme ai dati raccolti dalla scheda di segnalazione, reclami/apprezzamenti, o le comunicazioni spontanee pervenute in forma scritta alla direzione del Centro e al referente medico, vengono analizzati all'interno del gruppo di direzione.
Il risultato viene esposto su apposite bacheche.
È cura della direzione e del referente medico promuovere incontri con i familiari per raccogliere ulteriori elementi di soddisfazione/ insoddisfazione e per monitorare il gradimento complessivo nei confronti dei servizi offerti.

Il Centro Diurno per Disabili (CDD)

Informazioni generali

Il Centro Diurno per persone con disabilità è un'unità di offerta semi-residenziale afferente al Sistema Socio-Sanitario Integrato.
Il CDD assicura l'erogazione delle prestazioni sulla base di Progetti Individualizzati messi a punto con il coinvolgimento delle famiglie.
In coerenza con la classe di fragilità, vengono garantite attività socio-sanitarie ad elevato grado di integrazione, attività educative e riabilitative.
Il CDD è aperto dalle ore 9 alle 16, per 47 settimane all'anno, può accogliere 18 utenti dai 18 anni in su, affetti da ritardo mentale medio-grave in esiti di cerebropatie infantili o congenite con associati deficit neuromotori o disturbi relazionali. È possibile l'accoglimento in via eccezionale anche di utenti di età inferiore, previa autorizzazione dell'Azienda Territoriale per i Servizi alla Persona e l'UONPIA.
La lista d'attesa per l'inserimento è gestita direttamente dall'Agenzia Territoriale per i Servizi alla persona.
È possibile visitare il CDD previo appuntamento.

La struttura organizzativa

- Psicologa con funzioni di coordinamento
- Medico fisiatra
- Infermiere
- Educatori
- Fisioterapisti
- ASA/OSS

Procedura di accesso e protocollo di accoglienza

- La singola famiglia deve rivolgersi ai Servizi Sociali del Comune di residenza; l'assistente sociale segnala il caso all'Azienda Territoriale per i Servizi alla Persona.
- L'équipe dell'Azienda Territoriale per i Servizi alla Persona stila una graduatoria in base all'esito della visita effettuata sul soggetto.
- L'équipe dell'Azienda Territoriale per i Servizi alla Persona inoltra la domanda di inserimento del soggetto all'équipe del Centro Diurno Disabili, che effettua una valutazione clinica e psicologica per stabilire l'idoneità all'inserimento e comunica i risultati all'équipe inviante.
- Viene definito l'ingresso del soggetto e viene stilato il Progetto Educativo Individualizzato.

La giornata tipo

L'organizzazione della giornata vede normalmente coinvolta tutta l'équipe presente nella struttura.
La giornata si svolge, in linea generale, secondo lo schema seguente a programmazione annuale:

- ore 9/10: accoglienza;
- ore 10/11: suddivisione degli utenti nei gruppi di riferimento e inizio delle attività;
- ore 11.30/12.30: conclusione delle attività mattutine, riordino degli ambienti, igiene personale;
- ore 12.30/14: pranzo, igiene personale e momenti ricreativi;
- ore 14/15: ricostituzione dei gruppi e avvio delle attività pomeridiane;
- ore 15/16.30: igiene, idratazione;
- ore 15.30/16.30: uscita dal Centro.

L'équipe multidisciplinare si riunisce una volta alla settimana per attività di programmazione e monitoraggio dei Progetti Individuali.

Servizi alberghieri

- Ristorazione con menu personalizzato a rotazione stagionale: pranzo e diete individualizzate su prescrizione medica.
- Spazi comuni, giardini attrezzati.

Accesso alla documentazione

L'assistito ha diritto di accedere alla propria documentazione clinica. Per ottenere il rilascio di copia della propria documentazione, il familiare o il tutore/amministratore di sostegno può inoltrare richiesta scritta al coordinatore della struttura. I tempi di consegna della copia della documentazione richiesta sono di 7 giorni lavorativi.

Il Centro Diurno per Disabili (CDD)

Procedura di dimissioni

La dimissione può avvenire:

- per decisione della famiglia o del tutore, comunicata per iscritto alla direzione del Centro e al Servizio Sociale del Comune di residenza;
- per iniziativa del Centro, laddove si verificassero condizioni di incompatibilità tra le caratteristiche dell'utente e la natura del servizio erogato.

Rette

La retta giornaliera si compone di due parti:

- la retta sociale a carico della TECUM (Servizi alla Persona), che comprende tutte le prestazioni di tipo educativo- assistenziale con inclusione dei costi delle attività integrative (ad esempio piscina e ippoterapia);
- la retta sanitaria determinata attraverso le schede SIDI compilate per ciascun utente, a carico del Servizio Sanitario Nazionale, che include le prestazioni medico-riabilitative.

Il trasporto rimane a carico dei Comuni di residenza degli utenti.

Le attività

Il lavoro complessivo all'interno del Centro è sostenuto da un impegno verso l'integrazione delle risorse derivanti dalle diverse competenze professionali.
Ciascun soggetto, oltre alle attività organizzate in gruppo, interne ed esterne al Centro, viene accompagnato individualmente nel suo percorso da una fitta rete di interventi, derivati dal pensiero e dalla riflessione degli operatori circa la specificità di ciascuno. La persona accolta nella sua globalità, con i limiti e le risorse proprie, viene indirizzata verso la massima espressione di sé, soggettiva e relazionale.

L'assetto operativo si articola nell'organizzazione concreta in attività individuali o in piccoli gruppi il più possibile omogenei per capacità ed interesse dei soggetti che ne fanno parte, che si avvicendano e si riformulano in relazione alle molteplici attività e alle differenti competenze degli ospiti e degli operatori. Le attività contemplano tutti gli aspetti cognitivi, emotivi, motori, dell'autonomia, della maturazione personale verso cui è fondamentale indirizzare l'intervento educativo.

Attività educative

Si articolano in diversi ambiti:

- area didattico-culturale: lettura, scrittura creativa, giornale, computer, musica con internet;
- area espressivo-creativa: realizzazione video, attività di pittura, espressione corporea;
- area affettivo-relazionale: stimolazioni e rilassamento plurisensoriali;
- area corporea: autonomia, attività motoria (palestra, piscina, ippoterapia), igiene e cura della persona;
- area occupazionale: orto, serra, creazioni oggetti artigianali;
- area di sperimentazione del territorio: mostre, fiere, teatro, cinema, biblioteca.

Per ogni soggetto viene elaborato un Progetto Educativo Individualizzato discusso dall'équipe educativa presentato alle famiglie e con esse condiviso.

Attività sanitario-riabilitative

Le attività sanitario riabilitative sono volte ad assicurare consulenze medico-infermieristiche e prestazioni riabilitative di mantenimento.

Attività di assistenza alla persona

Le attività di assistenza e cura alla persona sono volte ad accudire la persona disabile nelle funzioni primarie e a garantire sostegno all'autonomia personale e allo svolgimento di azioni legate alla quotidianità.

Sostegno psicologico

La coordinatrice- psicologa offre la possibilità di colloqui individuali e/o di gruppo agli ospiti, svolge attività di sostegno alle famiglie e di collegamento con le altre agenzie e strutture affini presenti sul territorio.

Il sistema di valutazione

Il questionario sulla soddisfazione del CDD e quello sulla soddisfazione degli operatori- così come la scheda di segnalazione di reclami ed apprezzamenti o le comunicazioni spontanee pervenute in forma scritta - vengono elaborati a cura della coordinatrice del Centro. Il risultato dei questionari viene esposto su apposite bacheche. È cura della direzione e della coordinatrice promuovere incontri con i familiari degli ospiti, per raccogliere ulteriori elementi di soddisfazione o insoddisfazione e per monitorare il gradimento complessivo nei confronti dei servizi offerti.

Il Servizio di Riabilitazione ambulatoriale e domiciliare

L'attività di riabilitazione ambulatoriale

L'attività ambulatoriale è mirata:

- al recupero funzionale di patologie neurologiche e ortopedico-traumatologiche, sia per l'età evolutiva che per l'adulto;
- al potenziamento cognitivo in presenza di deficit medio-lievi;
- alla diagnosi e alla definizione di un piano di trattamento in soggetti con disturbi generalizzati dello sviluppo;
- alla diagnosi e alla definizione di un piano di trattamento in soggetti con disturbi dell'apprendimento;
- al sostegno sociale e psicologico della persona con disabilità e della sua famiglia.

Al servizio possono accedere tutti gli assistiti del Servizio Sanitario Nazionale, in forma diretta se residenti in Lombardia e previa autorizzazione delle Asl di competenza se residenti in altre regioni. I cittadini non esenti (secondo normativa vigente) dovranno pagare il ticket presso la segretaria per la visita e per il ciclo di terapie riabilitative (vedi allegato A).

La struttura organizzativa

- Neuropsichiatra infantile per pazienti neurologici in età evolutiva
- Medico fisiatra
- Psicologa (solo per età evolutiva)
- Assistente Sociale (solo per età evolutiva)
- Fisioterapisti
- Psicomotricista per pazienti in età evolutiva
- Logopedista per pazienti in età evolutiva
- Terapista occupazionale (sia per minori che per adulti)

Procedure di accesso e protocollo di accoglienza

- Tutti i trattamenti riabilitativi prevedono una visita preliminare da parte del medico specialista, che può essere effettuata tramite una prenotazione telefonica alla Segreteria Medica del Centro, che inserirà il paziente in lista di attesa e fornirà informazioni rispetto alla documentazione necessaria finalizzata alla presa in carico.
- Il criterio principale per la gestione delle liste d'attesa è quello cronologico. È possibile avere visite in breve periodo di tempo, laddove la patologia presenti criteri di urgenza (interventi chirurgici, traumi fratturativi o distorsivi con necessità di ricorso al pronto soccorso, recenti ricoveri ospedalieri).
- Una volta effettuata la visita medica, il paziente viene inserito in trattamento secondo le indicazioni fornite.
- Al termine del ciclo di trattamento al paziente viene consegnata una lettera di dimissione.

Accesso alla documentazione

L'assistito ha diritto di accedere alla propria documentazione clinica, al termine del percorso riabilitativo. Per ottenere il rilascio di copia della propria documentazione, il familiare o il tutore/amministratore di sostegno può inoltrare richiesta scritta al coordinatore della struttura. I tempi di consegna della copia della documentazione richiesta sono di 7 giorni lavorativi.

Le attività

- Trattamenti fisiokinesiterapici individuali
- Trattamenti di linfodrenaggio per pazienti oncologici
- Trattamenti individuali o in piccolo gruppo di ginnastica correttiva per gravi scoliosi evolutive
- Trattamenti psicomotori e logopedici in età evolutiva
- Trattamento di terapia occupazionale individuale o in gruppo
- Trattamenti di potenziamento cognitivo
- Trattamenti di accompagnamento e sostegno psicologici e sociali.

Il Servizio di Riabilitazione ambulatoriale e domiciliare

Gli ambulatori

Ambulatorio del Centro "S. Maria alla Rotonda" di Inverigo
L'ambulatorio è aperto dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 13 e dalle 13.30 alle 18.
Telefono 031/3595503
E-mail: ambulatorio.inverigo@dongnocchi.it

Ambulatorio di Guanzate *(via Mazza 23)*
L'ambulatorio è aperto lunedì, mercoledì, giovedì, venerdì dalle 8.30 alle 12.30 e il martedì dalle 14.30 alle 18.30.
Telefono 031/977005
E-mail: ambulatorio.guanzate@dongnocchi.it

Ambulatorio di Como *(via Carloni 28/30)*
L'ambulatorio è aperto dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.30 e dalle 14 alle 18.30.
Telfono 031/309168
E-mail: ambulatorio.como@dongnocchi.it

Al momento della prenotazionem è necessario specificare sempre la diagnosi indicata sull'impegnativa del medico prescrittore, la residenza e il proprio numero di telefono.

Il sistema di valutazione

Il questionario sulla soddisfazione del servizio di riabilitazione ambulatoriale, così come la scheda di segnalazione di reclami e apprezzamenti o le comunicazioni spontanee, devono pervenire in forma scritta alla direzione del Centro e al referente medico. Il risultato dei questionari di gradimento viene esposto su apposite bacheche visibili agli utenti.

L'attività di riabilitazione domiciliare

Gli interventi di riabilitazione domiciliare sono indirizzati alle persone con gravi difficoltà alla deambulazione, inquadrabili in uno dei punti sottostanti:

- condizioni cliniche fragilizzanti che rendono controindicato il trasporto;
- indisponibilità di mezzo di trasporto;
- assenza totale di disponibilità familiare o assistenziale.

Le visite domiciliari sono programmate dalla Segreteria Medica del Centro. Tali prestazioni sono erogate dagli ambulatori di Como e Guanzate. Il coordinatore dei terapisti successivamente assegna al fisioterapista il paziente a domicilio. Il fisioterapista individuato concorda direttamente con il paziente o il familiare l'orario di trattamento.

Il Servizio Informazione Valutazione Ausili (SIVA)

Il SIVA presente nel Centro è in grado di fornire orientamento, consigli e consulenza nella scelta degli ausili, nell'adattamento dell'ambiente di vita e nella ricerca di ogni soluzione utile a migliorare la propria autonomia personale o familiare. È dotato di spazi adatti per il colloquio con l'utente e di un laboratorio/mostra permanente dove poter effettuare le prove con ausili.

L'accesso alle prestazioni è aperto a tutti i reparti e servizi del Centro - o di altri Centri della Fondazione Don Gnocchi - e ad utenti esterni, previo contatto diretto con il Servizio. In caso di contatto effettuato da associazioni o servizi non rivolto a singolo caso, il colloquio di orientamento potrà condurre alla pianificazione di una serie di incontri di educazione di base.
Il SIVA può essere contattato telefonicamente allo 031/35.95.546, oppure via mail all'indirizzo: siva.inverigo@dongnocchi.it.
Il primo colloquio informativo è gratuito; per gli utenti esterni le consulenze successive sono a pagamento. *(Vedi Allegato A)*

Il privato sociale dalla parte delle famiglie

In uno scenario caratterizzato da una costante riduzione delle risorse pubbliche destinate alla salute, con una popolazione sempre più longeva e con sempre più malati cronici, la Fondazione vuole continuare a garantire **servizi di qualità, all'altezza delle aspettative dei pazienti e delle loro famiglie, in maniera accessibile ed economicamente sostenibile**, anche attraverso forme di "privato sociale".
Tale strategia agisce secondo due direttive:

- **accoglienza**, da sempre valore imprescindibile di tutta l'opera di don Gnocchi, riconosciuta e apprezzata dai pazienti e dalle famiglie e diventata per coerenza elemento distintivo dell'intera Fondazione;
- **sostenibilità e accessibilità**, ampliando la propria offerta di privato sociale, con aree calmierate ma innovative di servizi per un numero sempre maggiore di persone e promuovendo la cultura dell'universalità dell'accesso alle cure presso Fondi e Assicurazioni ed Enti, anche grazie alla stipula di convenzioni per ricoveri e prestazioni ambulatoriali.

Il Centro eroga in regime di privato sociale le seguenti prestazioni:

Area adulti:

- Visite mediche specialistiche (fisiatriche)
- Certificazioni stato funzionale
- Interventi riabilitativi per la cura dei disturbi del sistema muscolo scheletrico ambulatoriali e domiciliari (kinesiterapia, massoterapia, linfodrenaggio manuale, rieducazione posturale)
- Interventi riabilitativi inerenti le patologie neurodegenerative rieducazione neuromotoria, terapia logopedica, terapia occupazionale.
- Terapie fisiche strumentali (magnetoterapia, Tecarterapia, Tens, Ultrasuoni, Laserterapia, Correnti diadinamiche, Ionoforesi, Elettrostimolazioni)
- Valutazioni logopediche
- Colloqui di sostegno psicologico

Area minori:

- Visite mediche specialistiche (fisiatriche, neuropsichiatriche infantili)
- Interventi riabilitativi per la cura dei disturbi del sistema muscolo- scheletrico (kinesiterapia, rieducazione posturale)
- Interventi riabilitativi inerenti le patologie neuropsichiatriche infantili (rieducazione neuromotoria, terapia logopedica, terapia occupazionale, terapia neuropsicomotoria, potenziamento cognitivo)
- Valutazioni neuropsicologiche, logopediche, neuro psicomotorie, terapia occupazionale
- Certificazione per disturbi specifici dell'apprendimento (DSA)
- Tutoring e metodo di studio

Per informazioni e prenotazioni

Servizio Accettazione ambulatoriale: tel. 031 3595503
email: ambulatorio.inverigo@dongnocchi.it

L'ambulatorio di Como eroga in regime privato sociale le seguenti prestazioni:

Area adulti:

- Visite mediche specialistiche (fisiatriche)
- Certificazioni stato funzionale
- Interventi riabilitativi per la cura dei disturbi del sistema muscolo-scheletrico e delle patologie neurologiche (kinesiterapia, rieducazione neuromotoria, massoterapia, linfodrenaggio manuale, rieducazione posturale).

Per informazioni e prenotazioni
Servizio Accettazione ambulatoriale: tel. 031 309168
email: ambulatorio.como@dongnocchi.it

L'ambulatorio di Guanzate eroga in regime privato sociale le seguenti prestazioni:

Area adulti:

- Visite mediche specialistiche (fisiatriche)
- Certificazioni stato funzionale
- Interventi riabilitativi per la cura dei disturbi del sistema muscolo-scheletrico e delle patologie neurologiche (kinesiterapia, rieducazione neuromotoria, massoterapia, linfodrenaggio manuale, rieducazione posturale).

Per informazioni e prenotazioni
Servizio Accettazione ambulatoriale: tel. 031 977005
email: ambulatorio.guanzate@dongnocchi.it

L'Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP)

L'Ufficio Relazioni con il Pubblico è il riferimento istituzionale a disposizione degli ospiti, dei familiari e degli utenti esterni per richieste, comunicazioni o segnalazioni alla Direzione del Centro.
L'attività dell'URP è finalizzata:

- ad ascoltare i problemi dell'utente, relativamente al rapporto con i servizi del Centro;
- a ricevere osservazioni, proposte e reclami;
- a verbalizzare le istanze per una adeguata valutazione da parte della Direzione del Centro (entro 30 giorni dalla segnalazione viene data risposta all'utente in forma scritta);
- a promuovere iniziative tese ad ottimizzare la qualità dei servizi;
- a redigere annualmente la customer satisfaction, l'indice di soddisfazione degli utenti in merito alle attività svolte;
- riceve previo appuntamento il martedì.

Orari di ricevimento

L'Ufficio Relazioni con il Pubblico del Centro "S. Maria alla Rotonda" riceve previo appuntamento.

È possibile contattare il referente URP ai seguenti recapiti:

- tel. 031/35.95.543 martedì dalle ore 15 alle 16
- email: mdevecchi@dongnocchi.it

Privacy

Il Centro si impegna a garantire il diritto del cittadino alla protezione dei dati personali e sensibili, secondo quanto stabilito dalla normativa vigente.

Tirocinanti in formazione professionale

Nel Centro e negli ambulatori del Servizio di Riabilitazione Territoriale è prevista la presenza di studenti e tirocinanti frequentanti corsi di laurea dell'Università degli Studi di Milano e Scuole di Formazione professionale, regolati da apposite convenzioni.

Prevenzione incendi

Il Centro rispetta tutte le norme di prevenzione degli incendi e, in ogni ambulatorio, è esposto il piano di evacuazione in caso di emergenza. È inoltre disponibile ulteriore documentazione informativa sulle norme di sicurezza, da richiedere al responsabile della sicurezza.

Fumo

Si evidenzia che, ai sensi dell'art. 4 della Legge n° 584 dell'11.11.1975, è vietato fumare in ogni ambiente del Centro e degli ambulatori.

Segnaletica interna

In ogni ambulatorio sono disponibili bacheche con indicazioni delle prestazioni erogate, tempi e luoghi di erogazione e tariffe.

Codice Etico-Comportamentale

La Fondazione Don Gnocchi si è dotata di un Codice Etico-Comportamentale conforme a quanto prescritto dal *D.lgs. n° 231 del 2001*, la cui versione integrale è consultabile presso l'Ufficio Relazioni col Pubblico. Di seguito, le parti di più diretto interesse per gli utenti.

Principi generali. La Fondazione si ispira ai principi della centralità della persona, della trasparenza e correttezza, dell'efficacia, efficienza ed economicità e della riservatezza.

Comportamento nella vita sociale. I dipendenti, nei rapporti privati, evitano ogni abuso della propria posizione che possa far conseguire indebiti vantaggi per sé o per altri.

Doveri di imparzialità e di disponibilità. I dipendenti operano con imparzialità, senza indulgere a trattamenti di favore; assumono le proprie decisioni nella massima trasparenza e respingono indebite pressioni. Non determinano, né concorrono a determinare, situazioni di privilegio. Assumono atteggiamenti di attenzione e di disponibilità verso ogni persona sofferente.

Divieto di accettare doni o altre utilità. Ai dipendenti è fatto divieto di accettare, per sé o per altri, doni od altre utilità da soggetti in qualsiasi modo interessati dall'attività della Fondazione, ad eccezione dei regali d'uso di modico valore. Il soggetto che, indipendentemente dalla sua volontà, riceve doni o altre utilità di non modico valore, comunica tempestivamente e per iscritto la circostanza al responsabile dell'ufficio, provvedendo, nel contempo, alla restituzione.

Obbligo di riservatezza. I dipendenti sono tenuti al rigoroso rispetto del segreto d'ufficio e di ogni ulteriore obbligo di riservatezza inerente alla qualità di pubblico ufficiale propria dei dipendenti della Fondazione nell'esercizio delle loro funzioni.

Servizio di Volontariato

La Fondazione Don Gnocchi promuove e valorizza la presenza dei volontari che si integrano con il personale non solo nelle attività di tempo libero degli utenti, ma anche attraverso il sostegno nei momenti dei pasti.
Per il primo colloquio di conoscenza è possibile contattare la referente del servizio volontariato sig.ra Daniela Ratti.

Associazione Piccole Perle Onlus

L'Associazione "Piccole Perle Onlus", composta da genitori e amici della Fondazione Don Gnocchi, ha sede presso il Centro "S. Maria alla Rotonda" di Inverigo e opera per la valorizzazione, supporto, sostegno e promozione umana e sociale della persona con disabilità e della sua famiglia, per la tutela della loro dignità e dei loro diritti.

Realizza i propri scopi attraverso le seguenti attività:

- iniziative con enti pubblici e privati, organismi di volontariato e religiosi sul territorio, mirate al miglioramento e al superamento dei problemi riguardanti le particolari necessità umane, fisiche, civili e assistenziali dei diversamente abili, utenti della Fondazione e non;
- momenti di incontro, informazione e sensibilizzazione con la cittadinanza sul problema della disabilità, per promuovere una diversa cultura della solidarietà e della partecipazione;
- iniziative di promozione e sostegno rivolte allo scambio di esperienze fra le famiglie, fornendo appoggio e aiuto alle stesse;
- azioni di collaborazione fra genitori, la presidenza e le direzioni della Fondazione, nelle sue articolazioni sanitaria, educativa, riabilitativa, scolastica e con tutti gli organi ivi operanti, per la tutela del benessere, delle esigenze e degli interessi degli assistiti;
- pubblicazioni in proprio o in collaborazione con altri enti e associazioni, divulgazione e distribuzione di materiale informativo relativo alla disabilità.

Per informazioni e contatti:
email: info@piccoleperle.org
www.piccoleperle.org

Gli impegni per la qualità

Fondazione Don Carlo Gnocchi Onlus
Centro "S. Maria alla Rotonda"

Finalità e organizzazione del Sistema di Gestione Qualità

La Fondazione ha individuato nella norma UNI EN ISO 9001:2015, in linea con le scelte operate a livello dei sistemi sanitari delle singole regioni nella definizione delle regole di accreditamento e nella gestione del rischio, il riferimento più idoneo per lo sviluppo di un sistema rispondente ai suoi bisogni.

Con queste finalità ogni struttura e articolazione organizzativa della Fondazione si è dotata di un Sistema di Gestione Qualità coerente con le linee definite dalla politica centrale.

La strategia di sviluppo del sistema ruota intorno a 3 passaggi metodologici:

- Visione per processi (analisi, studio, comprensione).
- Ricerca e analisi delle aree e delle attività a rischio di fallimenti e incidenti.
- Attenzione ai rapporti fornitore-clienti.

Le aree in cui centrare lo sviluppo per ottenere i massimi vantaggi sono tre:

- Gestionale - organizzativa
- Tecnico – distintiva o professionale
- Delle garanzie e sicurezze

Gli impegni per la qualità

Il Centro "S. Maria alla Rotonda" è dotato di un Sistema Qualità Certificato.

Gli impegni ed i macro obiettivi per la Qualità sono espressi nella Carta dei Valori di Fondazione; qui trova il suo fondamento anche la politica della qualità, il cui cardine è da ricercarsi nell'approccio di presa in carico globale della persona, basato sullo spirito di servizio, sull'attenzione ai suoi bisogni, la capacità di gestire le fragilità, le debolezze e le sofferenze.

Ne discendono in particolare tre macro obiettivi comuni a tutte le attività svolte in Fondazione

1. Promuovere la centralità della persona, salvaguardarne la dignità e valorizzarne le potenzialità

La conduzione di ogni attività e processo pone al centro la persona, intendendo con questo l'attenzione al cliente esterno (utente/ospite), al cliente interno e alle persone che a diverso titolo prestano opera per l'organizzazione.
L'attenzione all'utente si manifesta attraverso la ricerca continua delle risposte ai suoi bisogni espliciti ed impliciti di metodologie ed approcci efficaci, appropriati e sicuri.
L'attenzione si manifesta attraverso la disponibilità, la collaborazione e lo spirito di servizio e il porre l'interesse finale del risultato prima di ogni considerazione ed interesse personale.

Importante è l'attenzione alle risorse umane tesa a liberare la capacità e l'iniziativa del singolo, valorizzare la capacità progettuale delle varie aggregazioni operative dai centri alle singole unità di offerta.

2. Perseguire il miglioramento continuo, ricercare l'eccellenza

Lo stile di lavoro che caratterizza la Fondazione Don Gnocchi in ogni sua attività si esplicita attraverso l'individuazione di "elementi distintivi", legati sia ai processi gestionali trasversali che a quelli di erogazione di prestazioni e servizi.
Gli "elementi distintivi" devono diventare le caratteristiche operative d'azione che traducono nel fare quotidiano i principi etici, i valori e i contenuti professionali di Fondazione.
Fondamentale è l'approccio ai processi di erogazione di prestazioni e servizi improntato al rifiuto della logica dell'autoreferenzialità, allo sviluppo di sistemi diffusi di autovalutazione e valutazione fra pari, e aperto al confronto con l'esterno.

3. Richiedere l'integrità dei comportamenti

L'azione di chi è impegnato nelle attività svolte dalla Fondazione, anche nella veste di prestatore d'opera occasionale e fornitore, deve essere improntato al rispetto delle regole interne ed esterne e all'applicazione nella pratica quotidiana dei valori che distinguono l'organizzazione.

Customer satisfaction

Il Centro si impegna a raccogliere i questionari di rilevazione della qualità percepita dall'utente per ogni Unità Operativa e Servizio. La compilazione del questionario da parte degli utenti è utile al continuo miglioramento della qualità dell'assistenza sia sul versante medico-assistenziale che rispetto alla relazione tra medico e paziente.
Il questionario, in forma anonima, deve essere imbucato nelle apposite cassette presenti nel Centro. I risultati dei dati raccolti vengono pubblicati su appositi poster, affissi in ogni reparto/servizio con cadenza annuale.

Diritti e doveri degli assistiti

I diritti dell'assistito

Rispetto della dignità umana

Il paziente ha diritto di essere curato e assistito con premura e attenzione e nel rispetto delle proprie convinzioni religiose e filosofiche. Il paziente con oltre 65 anni d'età ha diritto alla presenza continua di un familiare e il bambino ha diritto alla presenza continua di un genitore, che deve poter usufruire delle dotazioni, igieniche e di conforto, del Centro e degli ambulatori.

Informazione e consenso sui trattamenti sanitari

Il paziente e/o i suoi familiari hanno diritto di ricevere informazioni complete e comprensibili in merito alla diagnosi della malattia, alle terapie proposte, alla prognosi, nonchè alla possibilità di indagini e trattamenti alternativi, anche se eseguiti in altre strutture. In particolare, salvo i casi di urgenza nei quali il ritardo possa comportare pericolo per la salute, il paziente e/o i suoi familiari hanno diritto di ricevere le notizie che gli permettano di esprimere un consenso effettivamente informato prima di essere sottoposto a terapie o interventi. Le informazioni debbono contenere anche possibili rischi o disagi conseguenti al trattamento proposto.
Il paziente ha diritto, inoltre, ad identificare immediatamente le persone che lo hanno in cura. A tale proposito, tutto il personale del Centro deve avere ben visibile il nome e la qualifica.

Riservatezza

Il paziente ha diritto al rispetto della riservatezza. La conoscenza dello stato di salute del paziente è riservata al personale sanitario, che è tenuto al segreto professionale. Il personale sanitario assicura la propria disponibilità al colloquio con i familiari del paziente in fasce orarie prestabilite e rese note.

Reclami

Il cittadino ha il diritto di proporre reclami ed essere sollecitamente informato sull'esito degli stessi.

I doveri dell'assistito

Responsabilità e collaborazione

Il paziente è invitato ad avere un comportamento responsabile in ogni momento, nel rispetto e nella comprensione dei diritti degli altri assistiti, con la volontà di collaborare con il personale medico e tecnico, evitando qualsiasi comportamento che possa creare situazioni di disturbo o disagio agli altri.
Il paziente e/o i suoi familiari devono fornire informazioni complete e precise sullo stato di salute.

Informazione

Il paziente ha il dovere di informare tempestivamente la segreteria del Centro in caso di assenza a una seduta per le prestazioni ambulatoriali e domiciliari, per consentirne il recupero. Le assenze superiori alle 2 sedute senza una motivazione segnalata e accettata comportano la dimissione dal Servizio. Il paziente ha il dovere di informare tempestivamente i sanitari sulla propria intenzione di rinunciare a cure e prestazioni programmate, o in caso di ricovero ospedaliero, perché possano essere evitati sprechi di tempo e di risorse.
Per gli utenti inseriti presso il CDC e il CDD le assenze sono regolamentate dalle normative regionali e comunali di riferimento della specifica UdO.

Rispetto del personale e dei beni materiali

Il paziente ha il dovere di rispettare gli ambienti, le attrezzature e gli arredi che si trovano all'interno del Centro e degli ambulatori.
Chiunque si trovi nella struttura sanitaria del Centro deve rispettare gli orari di visita stabiliti dalla Direzione Sanitaria, al fine di permettere il normale svolgimento dell'attività assistenziale e favorire la quiete e il riposo degli altri pazienti
Per gli utenti del Servizio di Riabilitazione Territoriale si raccomanda il rispetto degli orari concordati, sia per le visite specialiste che per i trattamenti. Al proposito si evidenzia che l'eventuale ritardo comporta l'abbreviazione della seduta terapeutica.
L'assistito deve attendersi dal personale e ricambiare un comportamento rispettoso; a tal fine è invitato a presentarsi in abbigliamento idoneo alla tipologia di trattamento da eseguire.

Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità

La Convenzione Internazionale sui diritti delle persone con disabilità, adottata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite nel dicembre 2006, si prefigge di *«promuovere, proteggere ed assicurare il pieno e paritario godimento di tutti i diritti umani e delle libertà fondamentali da parte delle persone con disabilità, nonché di promuovere il rispetto della loro intrinseca dignità»* (art.1).

LA DEFINIZIONE

La Convenzione definisce il concetto di disabilità come presenza di *«menomazioni fisiche, mentali, intellettive o sensoriali di lunga durata che interagendo con varie barriere possono ostacolare la piena ed effettiva partecipazione nella società».*

I DIRITTI

Negli articoli seguenti (9-19) si affrontano in maniera più dettagliata i vari diritti:

- quello all'accessibilità dell'ambiente, dei servizi e delle tecnologie;
- alla vita;
- alla protezione in caso di situazioni di rischio o di emergenza;
- all'eguale trattamento davanti alla legge e all'eguale accesso alla giustizia;
- alla libertà e alla sicurezza;
- a non essere oggetto di sperimentazione scientifica - inclusa la sperimentazione medica - senza il proprio consenso libero e informato;
- a non subire sfruttamento, violenza e abusi;
- all'integrità personale;
- a poter scegliere la propria residenza e la propria nazionalità;
- a poter scegliere l'esperienza della vita indipendente e integrata nella comunità, potendo accedere ai supporti necessari a tale scopo (ad esempio, l'assistenza personale).

La Carta continua impegnando gli Stati ad assicurare i diritti:

- alla mobilità personale (art. 20);
- alla libertà di opinione e di accesso alle informazioni (art. 21);
- alla privacy (art. 22);
- a non subire restrizioni nella propria vita affettiva e sessuale, nonché a creare una propria famiglia assumendo liberamente le proprie responsabilità in merito alla generazione e all'educazione dei figli (art. 23);
- all'educazione integrata (art. 24);
- ad eguali standard di assistenza sanitaria (art. 25).

LA RIABILITAZIONE

Per quanto riguarda gli interventi più specifici relativi alla riabilitazione e all'integrazione nel mondo del lavoro (art. 26-27), la Carta sottolinea l'importanza di non vederli come interventi parcellizzati e a sè stanti, ma come componenti di un approccio integrato che consideri nel loro assieme i percorsi di abilitazione e riabilitazione, di formazione professionale, di educazione e di supporto sociali, guardando alla persona nel suo complesso: ossia facilitando *«il raggiungimento e il mantenimento della massima indipendenza, della realizzazione personale e della partecipazione in tutti gli aspetti della vita».*

Nel campo della riabilitazione si sottolinea la necessità di valutazioni multidisciplinari, di servizi vicini all'abitazione della persona disabile e di formazione adeguata e costante per il personale di assistenza.

Nel campo del lavoro, oltre a sostenere la necessità di accedere al mercato del lavoro senza discriminazioni, sottolinea l'importanza di partecipare alla vita sindacale, a partecipare a programmi di riqualificazione e di godere delle stesse opportunità di esperienza/carriera degli altri lavoratori.

Guardando ai contenuti della Convenzione, si scopre come molti tra i principi in essa proclamati già appartengano da sempre al DNA della Fondazione Don Gnocchi. In particolare, quella visione che vede ogni intervento tecnico (riabilitazione, inserimento nel lavoro, inserimento nella scuola, formazione...) non come fine a se stesso ma come un mezzo per un progetto più vasto - che don Gnocchi sottintendeva nel concetto di *"restaurazione della persona umana"* - che ha per obiettivo la persona nella sua integrità, e non semplicemente il suo corpo, le sue capacità o il suo sapere.

La Fondazione Don Gnocchi in Italia

Istituita nel secondo dopoguerra dal beato don Carlo Gnocchi per assicurare cura, riabilitazione e integrazione sociale ai mutilatini, la Fondazione ha progressivamente ampliato nel tempo il proprio raggio d'azione. Oggi continua ad occuparsi di bambini e ragazzi portatori di handicap, affetti da complesse patologie acquisite e congenite; di pazienti di ogni età che necessitano di riabilitazione neuromotoria e cardiorespiratoria; di persone con sclerosi multipla, sclerosi laterale amiotrofica, morbo di Parkinson, malattia di Alzheimer o altre patologie invalidanti; di anziani non autosufficienti, malati oncologici terminali, pazienti in stato vegetativo prolungato. Intensa, oltre a quella sanitario-riabilitativa, socio-assistenziale e socio-educativa, è l'attività di ricerca scientifica e di formazione ai più diversi livelli. È riconosciuta Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (Irccs), segnatamente per i Centri di Milano e Firenze. In veste di Organizzazione Non Governativa (Ong), la Fondazione promuove e realizza progetti a favore dei Paesi in via di sviluppo.

PRESIDIO NORD 1

IRCCS S. Maria Nascente
Via Capecelatro, 66
Milano - tel. 02.403081

Istituto Palazzolo-Don Gnocchi
Via Don L. Palazzolo, 21
Milano - tel. 02.39701

Centro Peppino Vismara
Via dei Missaglia, 117
Milano - tel. 02.89.38.91

Centro Multiservizi
Via Galileo Ferraris, 30
Legnano (MI) - tel. 0331.453412

PRESIDIO NORD 2

Centro E. Spalenza-Don Gnocchi
Largo Paolo VI
Rovato (BS) - tel. 030.72451

Centro S. Maria al Castello
Piazza Castello, 22
Pessano con Bornago (MI) - tel. 02.955401

Centro S. Maria delle Grazie
Via Montecassino, 8
Monza - tel. 039.235991

PRESIDIO NORD 3

Centro Girola-Don Gnocchi
Via C. Girola, 30
Milano - tel. 02.642241)

Centro Ronzoni Villa-Don Gnocchi
Viale Piave, 12
Seregno (MB) - tel. 0362.323111

Centro S. Maria alla Rotonda
Via privata d'Adda, 2
Inverigo (CO) - tel. 031.3595511

PRESIDIO NORD 4

Centro S. Maria al Monte
Via Nizza, 6
Malnate (VA) - tel. 0332.86351

Centro S. Maria alle Fonti
Viale Mangiagalli, 52
Salice Terme (PV) - tel. 0383.945611

PRESIDIO NORD 5

Centro S. Maria ai Colli
Presidio sanitario Ausiliatrice
Viale Settimio Severo, 65
Torino - tel. 011.6303311

PRESIDIO CENTRO 1

IRCCS Don Carlo Gnocchi
Via Di Scandicci 269 - Loc. Torregalli
Firenze - tel. 055.73931

Centro S. Maria alla Pineta
Via Don Carlo Gnocchi, 24
Marina di Massa (MS) - tel. 0585.8631

Centro Don Gnocchi
Via delle Casette, 64
Colle Val d'Elsa (SI) - tel. 0577.959659

Polo specialistico riabilitativo
Ospedale S. Antonio Abate
Via Don Carlo Gnocchi
Fivizzano (MS) - tel. 0585.9401

Polo Riabilitativo del Levante ligure
Via Fontevivo, 127
La Spezia - tel. 0187.5451

PRESIDIO CENTRO 2

Centro S. Maria ai Servi
Piazzale dei Servi, 3
Parma - tel. 0521.2054

Centro E. Bignamini-Don Gnocchi
Via G. Matteotti, 56
Falconara M.ma (AN) - tel. 071.9160971

PRESIDIO CENTRO 3

Centro S. Maria della Pace
Via Maresciallo Caviglia, 30
Roma - tel. 06.330861

Centro S. Maria della Provvidenza
Via Casal del Marmo, 401
Roma - tel. 06.3097439

PRESIDIO SUD

Polo specialistico riabilitativo
Ospedale civile G. Criscuoli
Via Quadrivio
Sant'Angelo dei Lombardi (AV)
tel. 0827.455800

Centro S. Maria al Mare
Via Leucosia, 14
Salerno - tel. 089.334425

Centro Gala-Don Gnocchi
Contrada Gala
Acerenza (PZ) - tel. 0971.742201

Polo specialistico riabilitativo
Presidio Ospedaliero ASM
Via delle Matine
Tricarico (MT) - tel. 0835.524280

COME RAGGIUNGERE IL CENTRO "S. MARIA ALLA ROTONDA"

- **da Milano:** percorrere la superstrada "Valassina", direzione Erba
- **da Lecco:** percorrere la superstrada "Valassina", direzione Milano, uscita Nibionno, direzione Lurago d'Erba
- **da Como:** percorrere la Statale Como-Bergamo, direzione Lurago d'Erba-Milano.

COME RAGGIUNGERE L'AMBULATORIO DI GUANZATE

- **da Milano:** prendere l'autostrada in direzione Como, uscendo allo svincolo di Lomazzo; proseguire sulla SP23 e girare a sinistra in via Saldarini Castelli, quindi a sinistra in via Landiani, a destra in via XX Settembre, a sinistra in via Dante, a destra nuovamente in via Landiani e a destra in via Mazza.
- **da Lecco:** dalla S.S. 36 uscire a Carugo-Arosio; a Mariano prendere per Novedrate-Lentate, quindi seguire per Cermenate-Bregnano-Lomazzo e poi seguire per Guanzate.
- **da Como:** dall'autostrada in direzione Milano uscire a Lomazzo; proseguire sulla SP23 e girare a sinistra in via Saldarini Castelli, quindi a sinistra in via Landiani, a destra in via XX Settembre, a sinistra in via Dante, a destra nuovamente in via Landiani e a destra in via Mazza.

COME RAGGIUNGERE L'AMBULATORIO DI COMO

- **da Milano:** dall'autostrada in direzione Como uscire a Como sud; proseguire verso via Cecilio, poi via Pasquale Paoli e proseguire fino a piazza Camerlata; percorrere la via Napoleona, poi a destra in via dei Mille, a sinistra in via Andrea Alciato, a destra in via Aristide Calderini; proseguire e girare a destra in via Francesco Anzani, poi a sinistra in via Palestro, girare a destra in via Castelnuovo, quindi a sinistra in via Piave e a destra in via Carloni. L'ambulatorio si trova sopra l'Esselunga di Como Borghi.
- **da Lecco:** prendere la SS342 Briantea; giunti in Como svoltare in via Piave e poi in via Carloni. L'ambulatorio si trova sopra l'Esselunga di Como Borghi.

Fondazione Don Carlo Gnocchi Onlus

Sede legale - Presidenza: 20121 MILANO
piazzale R. Morandi, 6 (tel. 02 40308.900)

Direzione Generale: 20162 MILANO
via C. Girola, 30 (tel. 02 40308.703)

Consiglio di Amministrazione:
Vincenzo Barbante *(presidente)*,
Luigi Macchi *(vicepresidente)*,
Marco Campari, Rosario Bifulco,
Giovanna Brebbia, Rocco Mangia,
Mario Romeri

Collegio dei Revisori:
Raffaele Valletta *(presidente)*,
Adriano Propersi, Claudio Sottoriva

Direttore Generale: Francesco Converti

Centro
"S. Maria alla Rotonda"
Inverigo (CO)

Via Privata d'Adda, 2
22044 INVERIGO (CO)
Tel. 031/35.95.511
Fax 031/39.95.518
E-mail: direzione.inverigo@dongnocchi.it

Internet: www.dongnocchi.it